

Quei tre indizi del condom

Valerio
Lucarelli



Agatha Christie si starà rivoltando nella tomba. Tre indizi fanno una prova, amava ripetere il suo celebre ispettore Hercule Poirot. E forse a questo precetto

si sono rifatte le autorità di San Francisco che per prime hanno inserito una bizzarra norma per la quale correrà il rischio di essere arrestato chi, durante un controllo, verrà trovato in possesso di più di due preservativi. Già, perché se il primo rappresenta il minimo sindacale e il secondo la speranza di vivere una serata movimentata, il terzo indica in

modo incontrovertibile che il soggetto in questione si dedica alla prostituzione. Dopo San Francisco, anche Washington e New York hanno adottato il medesimo provvedimento e non è da escludere un effetto a catena che colpisca le principali metropoli statunitensi. Alla base della nuova norma la volontà di contrastare la prostituzione. Di fronte al parto di simili leggi, è facile immaginare il sorriso di chi, senza scrupoli e riducendo in schiavitù migliaia di donne, gestisce

il mercato del sesso. Anzi, il rischio è che, per aggirare il divieto, si riduca l'uso dei condom mettendo a rischio la salute pubblica. Chissà se adesso le autorità americane imporranno alle aziende produttrici l'obbligo di creare scatole contenenti al massimo due condom. Allo stato attuale, per essere sicuri davanti alla legge, chi acquista una confezione di preservativi sarà costretto a disfarsi immediatamente del numero in sovrappiù.

*Scrittore, info@valeriolucarelli.it